

INCUBO CANICOLA. È probabile che il caldo raggiunga livelli registrati di rado negli ultimi 100 anni. Già in questi giorni di giugno l'afa è stata anomala rispetto alla stagione

Temperature verso quota 40 gradi

Si apre una settimana torrida con un'ondata di calore che investe l'intera Europa. Termometri in salita da mercoledì

Alessandro Azzoni

Più o meno 120 milioni di persone risentiranno da domani a domenica di una delle più intense ondate di calore che abbia mai colpito l'Europa nell'ultimo mezzo secolo.

Indotta dall'anticiclone africano, interesserà inizialmente la Spagna centro-orientale ma soprattutto la Francia, dove gran parte del territorio d'Oltralpe sperimenterà da mercoledì a venerdì temperature vicine ai 40 gradi (anche Parigi). Nemmeno la Germania riuscirà ad evitare l'impatto con le correnti arroventate del Sahara algerino.

La canicola in arrivo sarà indotta dall'anomalo approfondimento di un vortice al largo del Portogallo. Con il suo moto antiorario favorirà l'avvezione di aria bollente di estrazione nordafricana fino al Mare del Nord.

In Italia - segnatamente in Valpadana - il gran caldo arriverà soprattutto da mercoledì, anche se fino ad allora non farà certamente fresco. Anzi, già ieri, dopo la pausa di sabato, il rapido ritorno dell'alta pressione delle Azzorre ha riportato il termometro oltre i 30 gradi.

Grazie al sole sempre presente e alla forte compressione dell'aria, nella seconda parte della settimana il termometro potrebbe sferrare addirittura l'attacco ai record assoluti degli ultimi cent'anni.

Questa l'escalation termica prevista nei prossimi giorni: oggi 32°, domani 34°, mercoledì 35/36° e giovedì 37/38°. Nelle giornate di venerdì e sabato potrebbe esserci un'ulteriore crescita delle temperature: la Valpadana sarà raggiunta infatti da una debole ventilazione nordorientale che accentuerà la compressione dell'aria favorendo l'incremento termico.

Non è così improbabile che a Verona città o nella fascia pedemontana della provincia si possano raggiungere i 40 gradi. Si tratta di valori reali; in caso di umidità al 40% quelli realmente avvertiti dall'organismo saranno superiori già di un paio di gradi.

Più che l'intensità - anche nel 2017 abbiamo avuto qualcosa di simile sia in giugno che in agosto - spaventa la durata. Al momento i modelli previsionali non inquadrano alcuna vera rottura della configurazione che da domani si



Turisti cercano refrigerio nella fontana di piazza Erbe durante una giornata particolarmente torrida in città

Il tempo previsto per i prossimi giorni

LA SETTIMANA TORRIDA		MIN. °C	MAX. °C
OGGI	Soleggiato e caldo	18°	33°
DOMANI	Molto sole con ulteriore aumento delle temperature	20°	34°
MERCOLEDÌ	Cielo soleggiato con caldo molto forte nel pomeriggio. Aumento dell'afa	21°	35°
GIOVEDÌ	Giornata soleggiata: pomeriggio estremamente caldo e afoso	22°	37°
VENERDÌ	Condizioni meteo soleggiate ma con caldo estremo nel pomeriggio	24°	39°
SABATO	Condizioni meteo soleggiate ma con caldo estremo nel pomeriggio	24°	39°
DOMENICA	Ancora caldo estremo ma in leggera attenuazione	25°	37°

verrà a creare. Solo tra lunedì e martedì della prossima settimana si nota una parziale flessione della cupola anticlonica africana, ma si tratterà solo di un cedimento, per altro molto lento. Anche la prossima settimana sarà quindi molto calda.

Da mercoledì sono quindi sconsigliabili le attività all'aperto per bambini e anziani dalle 12 alle 18, ovvero quando il tasso di ozono raggiungerà il picco giornaliero di concentrazione, pari a 200 microgrammi per metro cubo. La forte insolazione pre-

sente (siamo all'apice dell'anno) porterà localmente livelli anche superiori.

Andrà quindi in archivio una settimana indubbiamente eccezionale, tale da mettere in discussione i record parziali del giugno del 2017 (così come quelli del 2014 e del

2013), ma anche quelli del giugno 2003, in assoluto in più caldo degli ultimi cent'anni. Non che fino ad oggi abbia fatto fresco. Nell'attuale giugno si contano ben 19 giornate su 23 con temperature massime pari o superiori ai 30 gradi. Con l'eccezione di sabato, la temperatura massima non scende di giorno sotto i 30 gradi dal 7 giugno.

È un comportamento climatico chiaramente anomalo, visto che fino agli anni '90 era davvero difficile raggiungere in giugno temperature come quelle delle ultime due settimane o come quelle previste. Accadeva al massimo ogni dieci anni.

Dall'inizio degli anni Duemila il caldo record già in questo mese è diventato quasi una regola. •

Condizionatori

In vista picco di consumi di elettricità

La forte ondata di calore che interesserà il Nord Italia da oggi potrebbe avere conseguenze sui consumi elettrici. E quanto stimano i ricercatori di Rse, grazie alle elaborazioni modellistiche dei dati globali per il territorio italiano. Rse, è l'organismo di ricerca impegnato nei progetti finanziati dal Fondo per la Ricerca sul sistema elettrico nazionale. Il picco massimo dell'ondata di calore porterà a una forte domanda per condizionamento. Sono pertanto possibili congestioni della rete dovute a una elevata domanda di energia per raffreddamento.

SALUTE E CONSIGLI. Il caldo in arrivo sarà un fattore di rischio per anziani, bambini e persone debilitate da altre patologie. I medici consigliano di evitare soprattutto per gli anziani il rischio della disidratazione bevendo molta acqua e di non uscire nelle ore più calde. Importante anche il consumo di frutta e verdura. La Regione da settimane ha approntato un piano di intervento per affrontare la situazione. Al momento non vengono registrati casi gravi.

CURIOSITÀ. Le onde elettromagnetiche potrebbero essere dannose

Ecco i primi luoghi protetti dai pericoli dell'elettrosmog

Alcune scuole e negozi del centro si stanno dotando di dispositivi in grado di fermare le frequenze nocive

Se ne discute tanto, da sempre, a sproposito: elettrosmog. Le onde sono nocive? dannose, innocue?

Alcuni negozi e scuole della nostra città hanno deciso di avere un ambiente di lavoro più sano proteggendosi da quello smog invisibile che sono le onde elettromagnetiche. Girando per la città si possono vedere dei negozi che già espongono un adesivo che riporta la dicitura "Elettrosmog free" come peculiarità dei propri locali. Questo grazie a dei nuovi dispositivi, biomagneti al silicio, registrati come parafarmaci che annullano in modo selettivo le sole frequenze dannose emettendo un segnale in opposizione di fase

che va a ripulire l'ambiente da tutti i disturbi che non servono per la comunicazione. Queste onde di disturbo sono prodotte dagli strumenti elettrici, dai wi-fi installati o dai cellulari da cui ormai non riusciamo a separarci in nessun momento della giornata ed interferirebbero in modo negativo con il nostro sistema biologico squilibrandolo.

Questi negozi, oltre che essere già immersi nelle frequenze elettromagnetiche dovute ai dispositivi che utilizzano, hanno un ulteriore aumento dell'elettrosmog dato dal passaggio giornaliero nel negozio stesso della clientela i cui cellulari cercano continuamente di agganciarsi alla propria rete, emettendo la massima potenza per la difficoltà di ricevere il segnale al chiuso.

Come indica l'Arpav regionale (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale), queste onde elettromagnetiche dei cellulari wi-fi, sono definite "radiazioni non ionizzanti" a differenza di quelle ionizzanti che vengono emes-

se dai raggi X, dai raggi gamma e dai raggi ultravioletti.

Così c'è chi corre ai ripari.

«Cerco di essere attenta agli aspetti della salute», dice Valentina che ha il negozio "Ecosmethikaria" a Santa Lucia, «già siamo sottoposti ogni giorno a un ambiente esterno dove lo smog è un killer silenzioso per cui almeno nel mio ambiente di lavoro ho voluto cercare una protezione utile verso tutte queste onde elettromagnetiche con cui siamo a contatto. Pulire i miei ambienti mi rende più tranquilla».

Ma la commerciante non è l'unica ad essere intervenuta su questo problema perché ci sono negozi (Scarpa Bella), scuole (Istituto Seghetti), hotel sul lago di Garda e la farmacia Centrale in piazza Erbe che, più attenti alla salute sono intervenuti per la salvaguardia di loro stessi e delle persone che frequentano i loro ambienti.

«Noi ci crediamo molto», dice Luca Signorini, uno dei titolari della farmacia di piazza delle Erbe, «per questo ci



Il dottor Signorini mostra alcuni dispositivi FOTO MARCHIORI

abbiamo investito. Abbiamo acquistato un prodotto che non solo toglie elettrosmog nel raggio di 15 metri, ma protegge le persone per altre dieci ore una volta che sono uscite da qui. Abbiamo sempre tutti il telefonino in mano, strumenti come questi possono metterci al riparo dai dan-

ni con una spesa non eccessiva».

Per chi ci crede, per difendersi ci sono braccialetti, tessere grandi come un pos che possono essere utilizzati in stanze piccole e attrezzi da posizionare in casa, con una spesa che varia, a spanne dai 50 ai 500 euro. • A.V.

FORMAZIONE. L'iniziativa di Federfarma

Prevenzione e igiene. Mille studenti vanno a lezione di salute

Scuole d'infanzia e superiori coinvolte con medici e farmacisti

È stato un anno scolastico ricco di incontri nelle scuole veronesi per i farmacisti di Federfarma Verona nell'ambito del consolidato programma «Young&Healthy», totalmente gratuito per le scuole e le famiglie. Dai piccolissimi della scuola dell'infanzia ai ragazzi già quasi adulti delle superiori si calibrano argomenti e linguaggi, ma l'obiettivo è sempre lo stesso: educare alla salute.

«Usciamo dalla farmacia ed entriamo a scuola per far capire ai giovani che devono prendere cura di se stessi fin dalla più tenera età», spiega Arianna Capri coordinatrice del Progetto scuole di Federfarma Verona. «L'intento è anche quello di far comprendere ai ragazzi che in farmacia trovano le giuste e professionali risposte, in forma anonima, ai loro dubbi e alle loro esigenze, senza doversi affidare al mare magnum della rete che nasconde troppe allettanti insidie. Quest'anno il gruppo formato da 20 farmacisti volontari ha incontrato nell'anno scolastico che si sta chiudendo quasi mille alunni di 50 classi in 21 istituti di tutta la provincia di Verona

dedicando decine di ore di "lezione" con il supporto dei docenti e dei dirigenti scolastici. In modo particolare nel corso dell'anno scolastico abbiamo goduto di contributi formativi scientifici di spessore per i colleghi volontari grazie all'organizzazione di numerose serate di approfondimento ed la visita didattica in un'azienda di medicina naturale».

Quattro i progetti sviluppati. «Pianta medicinali» rivolto alle classi terze e quarte delle scuole primarie, «Corretto utilizzo del farmaco» per le classi terze delle scuole medie e per le classi delle superiori, «Cd di Natale» svolti a dicembre nelle scuole dell'infanzia con incontri sull'educazione all'igiene dei più piccoli a partire dal lavaggio delle mani, e il progetto «Natura che cura», novità rivolta alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie e alle classi prime e seconde delle medie, una riflessione sui metodi di cura naturali nell'ambito di prevenzione e qualità della vita che ha coinvolto numerose scuole veronesi con incontri a cura di medici e farmacisti. •

In città c'è chi ha deciso di avere un luogo di lavoro più salubre grazie a dei nuovi biomagneti